



Roma, 14 ottobre 2005 – Comunicato ai Media

La Rete Disarmo incontra il Presidente del Brasile Luiz Ignacio Lula da Silva

A Roma il 16 ottobre durante un incontro con la società civile italiana

Temi:

- **supporto della Rete per il SI nel referendum Brasiliano sul commercio di armi**
- **ringraziamento per l'adesione del Presidente Lula alla campagna Control Arms**

Una delegazione della Rete Italiana per il Disarmo e della Campagna Control Arms incontrerà a Roma questa domenica 16 Ottobre il **Presidente del Brasile Luiz Ignacio Lula da Silva**. L'incontro avverrà nell'Ambasciata del Brasile a Piazza Navona durante un evento organizzato per permettere un contatto tra il Presidente Lula, in visita ufficiale di due giorni nel nostro Paese, e la società civile italiana.

La delegazione della Rete Disarmo intende esprimere al Presidente Lula, e per suo tramite a tutto il popolo ed il governo brasiliano **apprezzamento e gratitudine** per gli sforzi loro e degli attivisti per la pace della società civile nel contrastare la violenza armata attraverso il voto popolare.

Il 23 Ottobre 122 milioni di Brasiliani potranno **votare sulla proibizione della vendita a civili di armi e munizioni**. Un passaggio cruciale per il paese sudamericano, che attualmente detiene il record per il maggior numero di morti per arma da fuoco (circa 38.000 in un anno). Pur nella sua dimensione nazionale, il Referendum per la proibizione della vendita delle armi e delle munizioni in Brasile ha una rilevanza mondiale: per la prima volta un atto democratico di voto agirà direttamente sul tema del disarmo. Nella situazione attuale del mondo è di estrema importanza elevare il controllo internazionale delle armi e per prevenire la violenza armata a livello globale. Il mondo intero si sentirà fortemente interpellato e coinvolto dai risultati di questa votazione, dall'impatto politico e strategico sicuramente globale.

L'incontro all'Ambasciata Brasiliana avrà inoltre l'**attenzione di tutto il mondo e di tutte le organizzazioni internazionali** che si occupano di lottare contro il devastante impatto delle armi leggere. Domenica 16 Ottobre, infatti, è stata scelta come "[Giornata internazionale di azione per supportare il referendum Brasiliano sul disarmo](#)". Dimostrazioni ed azioni di sensibilizzazione avranno luogo di fronte alle Ambasciate della Repubblica Federale del Brasile in tutti i continenti, ed ovviamente l'incontro di Roma ne sarà il vertice.

Il coordinamento di tutti questi eventi viene gestito da IANSA (International Action Network on Small Arms) di cui la Rete Italiana per il Disarmo fa parte.

"Non si tratta solo di un momento importante per i brasiliani, ma anche per il resto del mondo che sta guardando a questo referendum con attenzione. Se il Brasile voterà per fermare la vendita di armi, verranno di conseguenza rinforzate tutte le campagne in atto per rafforzare il controllo legislativo sulle armi" ha dichiarato **Rebecca Peters**, Direttrice di IANSA.

"In Italia da tempo la Rete Disarmo (in collegamento con i missionari del sito brasiliano ADITAL, con Pax Christi e con il Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo) sta agendo per informare la popolazione italiana di questo appuntamento storico, capace di indurre un passo avanti di grandi proporzioni a tutta l'umanità. Per la prima volta un popolo potrà scegliere se impostare la propria sicurezza sulla condivisione, su una società più forte e democratica piuttosto che su in uso indiscriminato di armi" aggiunge **Francesco Vignarca**, della Segreteria nazionale della Rete Disarmo ControlArmi

Maggiori controlli sulle armi in Brasile hanno già iniziato a mostrare risultati positivi: nel 2004 (il primo anno dall'entrata in vigore dello Statuto sul Disarmo) le morti per arma da fuoco sono diminuite dell'8%. Ciò significa 3.234 vite salvate rispetto all'anno precedente. È la prima volta che una diminuzione del genere avviene in Brasile in 13 anni!

Non va dimenticato poi che il Governo del presidente Lula è stato **tra i primi a supportare la campagna internazionale Control Arms** (promossa in Italia da Rete Italiana per il Disarmo ed Amnesty International) che si pone come obiettivo principale la promulgazione di un Trattato Internazionale sul commercio di armi. Recentemente anche l'Unione Europea (da sola responsabile del 39% delle vendite di armi del mondo) ha dato il proprio sostegno alle richieste della campagna Control Arms.

La delegazione della Rete Disarmo incontrerà il Presidente Lula anche per ringraziarlo di questo importante e forte supporto.

A breve sul sito della Rete Disarmo sarà a disposizione una scheda informativa "Domande&risposte" sul Referendum Brasiliano

Roma, 14 ottobre 2005 – fine del comunicato

Per maggiori informazioni:

sul Referendum Brasiliano: http://www.disarmo.org/rete/indices/index_2073.html

sulla Rete Disarmo: www.disarmo.org

sulla campagna Control Arms: www.controlarms.it - www.disarmo.org/controlarms

Per qualsiasi richiesta ulteriore si prega di contattare la Segreteria della Rete Disarmo:

segreteria@disarmo.org - 328/3399267

SCHEDA INFORMATIVA

La Campagna Control Arms



La campagna globale Control Arms ha come strumento principale per diffonderne i temi e raggiungere l'obiettivo dell'adozione dell'ATT (trattato internazionale per il controllo del commercio di armi) è la **"foto-petizione"**. Tutti insieme intendiamo raccogliere un milione di volti entro il luglio 2006. La galleria di immagini sarà presentata ai governi di tutto il mondo in occasione della seconda Conferenza delle Nazioni Unite sui traffici illeciti di armi leggere in tutti i suoi aspetti, che si terrà a New York nel luglio 2006.

Anche in Italia questa particolare forma di mobilitazione sta avendo un successo senza precedenti: sono già oltre 17.000 le persone che hanno aderito alla campagna facendosi fotografare e "mettendo il proprio volto contro le armi" (vedi la galleria su www.disarmo.org/controlarms).

Già moltissimi personaggi in tutto il mondo hanno aderito alla Campagna e in Italia, ci hanno già «messo la faccia» artisti come Beppe Grillo, Fiorello, le Iene (Alessandro Sortino ed il Trio Medusa), Ascanio Celestini, Sabina Guzzanti, cantanti come Jovanotti, Antonello Venditti, i Negramaro, Manu chao, Laura Pausini, Pola Turci, Max Gazzè; personaggi del cinema come Silivo Muccino, Carlo Rambaldi, Marco Bellocchio, Ferzan Ozpetek e Alessandro D'Alatri. Senza dimenticare i numerosi personaggi della società civile, della cultura ed anche del mondo politico come il sindaco Walter Veltroni, il padre missionario Alex Zanotelli o l'architetto Massimiliano Fuksas.

Perchè

Ogni minuto muore una persona a causa della violenza armata, sono 500.000 ogni anno. Nel mondo d'oggi la diffusione delle armi è così forte che si stima ci siano 639 milioni di armi leggere nel mondo: una pistola per ogni 10 persone sul pianeta. Negli ultimi cinque anni, l'Italia ha esportato armi comuni ed esplosivi per un totale di oltre 1,5 miliardi di euro. Di queste un'alta percentuale ha raggiunto anche i Paesi con gravi violazioni dei diritti umani o conflitti in corso o sottoposti a embarghi, come Cina, Federazione Russa, Israele, Turchia, Malaysia e anche Afghanistan.

Per tutte le informazioni sulla campagna:

Rete Italiana per il Disarmo

Cell. 328-3399267 o 335-5769531 controlarms@disarmo.org

Amnesty International Ufficio Stampa

Tel. 06 4490224 cell. 348-6974361 press@amnesty.it



www.amnesty.it - www.disarmo.org/controlarms